

DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. 45 DEL 21/10/2015

OGGETTO: Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente dell'Agazia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio ó A.R.S.I.A.L ó 2015. Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva.

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTA:

- la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'istituzione dell'Agazia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss. mm. ii.;
- la L.R. n. 7 del 14 luglio 2014, modificativa della citata L.R. 2/1995, che ha introdotto quale organo di vertice dell'Agazia la figura dell'Amministratore Unico, in sostituzione del previgente Consiglio di Amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 000430 del 19 novembre 2014, con il quale è stato designato Amministratore Unico dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) il Dr. Antonio Rosati;

VISTA:

- la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 3 del 9 dicembre 2014 con la quale è stato confermato l'incarico di Direttore Generale conferito al dott. Stefano Sbaffi, già nominato ex deliberazione n. 6/2014;
- la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 e ss. mm. ii. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii., concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;

VISTA la L.R. Lazio del 30 dicembre 2014, n.18 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Lazio 2015-2017 e dei suoi Enti ed Agenzie, nella fattispecie, con l'art. 1, comma 20, è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione deliberato da Arsiat con deliberazione n. 2 del 5 dicembre 2014 dell'Amministratore Unico di Arsiat;

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico 2 luglio 2015 n. 33 con la quale è stato approvato l'assestamento e le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2016-2017;

VISTO il capo II del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

PREMESSO che:

- nell'ambito della riforma del lavoro pubblico è stato previsto l'obbligo, anche per le Regioni, di provvedere all'adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 150/2009, sia alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva ed alla legge, sia a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III del citato Decreto, in materia di istituti premiali, indennitari e di incentivazione della produttività e del miglioramento dei servizi;

- la necessità di un complessivo adeguamento, ai sensi di legge, della disciplina decentrata dell'Agazia, in quanto ferma al periodo 1999-2000 ed a tal fine è stata intrapresa una complessa fase di negoziazione sindacale finalizzata al riordino regolativo della disciplina decentrata dell'Agazia, anche per il personale di livello non dirigenziale;
- la contrattazione integrativa è chiamata a determinare i criteri di riconoscimento del trattamento economico accessorio, tenendo conto, quale indirizzo espresso da questa Amministrazione, di salvaguardare, per quanto possibile, i livelli retributivi in godimento a sostegno della dovuta incentivazione delle risorse umane e, prendendo atto, degli effetti della crisi economica sulle famiglie e dell'ulteriore forte penalizzazione salariale dovuto al blocco, senza possibilità di recupero, degli adeguamenti contrattuali nazionali fermi al 2009 (blocco oggetto di censure da parte della Corte Costituzionale con sentenza n. 70/2015);
- in tema di politiche di incentivazione e valorizzazione delle risorse umane dell'Agazia sono state intraprese numerose iniziative, sintetizzate in apposito documento allegato all'accordo sindacale siglato in data 9 giugno 2015;
- a norma dell'art. 4 del C.C.N.L. 1° aprile 1999 Comparto Regioni /Autonomie Locali, sono oggetto di contrattazione decentrata integrativa i criteri di ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate, finalizzate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, quali individuate, integrate e stanziare ai sensi delle disposizioni di CCNL, attualmente recate dagli artt. 31 e 32 del contratto nazionale del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni;

CONSTATATO che:

- in data 12 maggio 2014 è intervenuta la circolare emanata di concerto tra il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, indirizzata alle Regioni e agli Enti Locali avente ad oggetto "Modalità attuative dell'art. 4 del Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16;
- il menzionato art. 4 D.L. n. 16/2014 rappresenta per la parte maggioritaria della giurisprudenza (Corte Appello Firenze, causa 440/2013, decisione 25 novembre 2014), una "sanatoria" sulla costituzione ed utilizzazione dei Fondi per lo sviluppo delle Risorse Umane in presenza di particolari condizioni, tra le quali, come rimarca la circolare interministeriale sopra richiamata, vi è la raccomandazione ad aggiornare i contratti collettivi decentrati integrativi stipulati in anni precedenti al 2010;
- sulla base di tali considerazioni, si è sviluppato il confronto con le organizzazioni sindacali che ha portato ad un primo accordo, stipulato in data 9 giugno 2015, sulla destinazione delle risorse del Fondo e, successivamente, alla firma di una "pre-intesa" con la parte maggioritaria delle organizzazioni sindacali (CISL, UIL, CSA ed RSU) su l'intero nuovo assetto del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'Agazia, stipulata in data 10 settembre 2015;

CONSIDERATO che:

- la "pre-intesa", allegata alla presente deliberazione sub. N. 1, quale parte integrante e sostanziale della stessa, persegue l'obiettivo di pervenire alla definizione di un quadro di utilizzo delle risorse decentrate disponibili coerente con la normativa in vigore;
- le parti hanno condiviso l'esigenza di definire l'impiego delle risorse decentrate ripartendole tra vari strumenti, tra i quali il riconoscimento delle professionalità acquisite negli anni pregressi (progressione economica orizzontale, non più attivata dal 2009) con effetti conformi agli orientamenti dell'Aran (Parere Aran 399-5F1) ed istituti di valorizzazione delle responsabilità assegnate, nonché a premiare i risultati di struttura e le prestazioni

individuali, parallelamente all'introduzione di un nuovo sistema integrato di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati;

- le parti firmatarie delle intese sopra richiamate hanno altresì condiviso la destinazione agli incentivi di produttività di una quota delle risorse disponibili non fatte oggetto di precedente utilizzo;
- è stato inoltre concordato che, con decorrenza dall'anno in corso, le risorse destinate al miglioramento della produttività, dei servizi ovvero al mantenimento di risultati positivi raggiunti nell'anno precedente, potranno essere erogate per premiare le prestazioni individuali e di struttura, sulla base di apposito sistema di misurazione e valutazione, correlato agli strumenti di programmazione e pianificazione della attività del medesimo anno e seguenti;
- l'accordo recato nella pre-intesa costituisce strumento idoneo ad assicurare un equilibrato impiego delle risorse disponibili, anche con riguardo alle esigenze di riconoscimento profuso dall'organico nel corso del complesso processo di riorganizzazione dell'Agenzia, perfezionato con l'attuazione di una nuova macrostruttura e di una nuova configurazione e strutturazione delle Posizioni di Lavoro all'interno dell'Ente (deliberazione n. 31 /2015);
- tale quadro di sviluppo e cambiamento, nonché le correlate indefettibili esigenze di incentivazione del miglioramento dei servizi e della produttività del lavoro, costituiscono condizione essenziale ed irrinunciabile per lo stanziamento della quota variabile delle risorse decentrate, in stretta correlazione ai processi di riorganizzazione adottati giustificando l'utilizzo, per l'annualità in corso, delle risorse ex art. 15, comma 5, del CCNL 1° aprile 1999 ancorché in una quantificazione estremamente limitata;

RILEVATO che:

- l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010) ha disposto che *«a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»*;
- sulla base della normativa richiamata l'Amministrazione è in grado di quantificare il Fondo per lo Sviluppo delle Risorse Umane per l'annualità 2015 per un importo inferiore al 2010 e limitando le risorse stabili al limite consolidatosi nel 2014;
- ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL del 1° aprile 1999, come sostituito dall'art. 4, CCNL del 22 gennaio 2004, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrati con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- con nota n. 7014/2015 il Dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione ed Affari Generali, è stata trasmessa al Presidente del Collegio dei Revisori la relazione tecnico-finanziaria all'ipotesi di destinazione delle risorse del fondo 2015 per il personale non dirigente di Arsial (redatta secondo lo schema allegato alla circolare RGS n. 25 del 19 luglio 2012, allegato Sub. 2), correlata dallo schema di costituzione del Fondo, dagli accordi stipulati con le Organizzazioni Sindacali nell'anno 2015 nonché la nuova formulazione dell'intero Contratto Collettivo Integrativo Decentrato dell'Agenzia;
- il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia ha attestato, tra l'altro, che la pre-intesa tra l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio e le Rappresentanze Sindacali sul Contratto Collettivo Integrativo Decentrato è compatibile con i

vincoli di bilancio e che ha esaminato il CCDI in tutti i suoi aspetti con particolare riferimento a quanto previsto dagli artt. 6, 7 e 53, come risulta dall'allegato parere (Sub. N.3);

RITENUTO che:

- con verbale di incontro sottoscritto in data 13 ottobre 2015 le parti che hanno sottoscritto la pre intesa hanno espresso la disponibilità ad una nuova formulazione dell'art. 49 del CCDI che non incide sui limiti finanziari e sostanziali di detta pre-intesa trattandosi di riformulazione di un solo comma a chiarificazione del contenuto della norma;
- di tale possibile modificazione è stata data notizia al Collegio dei Revisori in data 15 ottobre 2015 dal Dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione ed Affari Generali;
- la possibile modifica di tale norma, di carattere non sostanziale, può essere differita ad un momento successivo, comunque non oltre il 31/12/2015, rispetto alla generalità delle ulteriori norme contenute nel nuovo contratto decentrato che investe rilevanti aspetti del rapporto di lavoro all'interno dell'Ente;

RILEVATO che

- il procedimento di contrattazione decentrata è stato svolto in coerenza con le disposizioni contrattuali vigenti;
- sono realizzate tutte le condizioni necessarie per procedere all'autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere definitivamente il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente dell'Agenzia Arsiat;

SU PROPOSTA del Direttore Generale, previa istruttoria effettuata dall'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari generali;

DELIBERA

In conformità con le premesse e le considerazioni che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare la pre-intesa per il contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Agenzia Arsiat siglata in data 10 settembre 2015, nel testo allegato alla presente deliberazione sub. N. 1,
- di autorizzare, pertanto, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio nel testo corrispondente alla pre-intesa contrattuale medesima.

La Direzione Generale provvederà con propri atti al seguito di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia ex D.lgs. n. 33/2015.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dr. Antonio Rosati